

IL LOTTO MAGICO

di Giulia Innocenzi

Con la collaborazione di Greta Orsi

Immagini di Marco Ronca, Giovanni De Faveri, Fabio Martinelli

Grafica e montaggio Giorgio Vallati

OPERAIO

Salam aleikum

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Siamo a Pietole, in provincia di Mantova, all'interno di un impianto di lavorazione della carne storico della zona, il macello Bervini. Nei cassoni ci sono pacchi di carne che galleggiano nell'acqua. Questo taglio di carne bovina proviene dall'Uruguay ed è scaduto due anni fa, nel 2023.

OPERAIO

Di solito il venerdì sera arriva un camion con i bancali di carne, e tutta la carne viene messa in dei cassoni a bagno con l'acqua fredda, tutto questo durante la notte. La mattina poi arriva qualcuno, mezzoretta prima, sostituisce quell'acqua con dell'acqua calda per ammorbidire la carne.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15. È ancora congelata? È ancora congelata?

OPERAIO

Sì

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Quindi la carne congelata scaduta viene messa a scongelare in questi cassoni pieni di acqua. E poi?

OPERAIO

Dopodiché iniziano le operazioni di pulitura.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Gli operai buttano i pacchi di carne sul tavolo. Con il coltello vengono aperti i sacchetti, e poi viene lavorata la carne.

OPERAIO

Gli viene tolto il primo strato, quello che è più macchiato, il più nero, le parti che magari possono essere più puzzolenti

OPERAIO

Dopodiché quando il pezzo di carne assume un aspetto quasi sano viene riconfezionato e ricongelato oppure viene finito di scongelare e viene destinato subito al mercato.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

L'operaio in una giornata di lavoro riesce a filmare alcune etichette. Come questa.

Carne dall'Uruguay scaduta nel 2023. Anche quest'altra viene sempre dall'Uruguay ed è scaduta sempre nel 2023. Questa invece è scaduta tre anni fa, nel 2022, e la provenienza è sempre l'Uruguay.

OPERAIO

Allora altra carne viene anche dalla Nuova Zelanda, dall'Ungheria, dall'Ucraina, dalla Romania e anche qualche volta arrivano dall'Egitto

GIULIA INNOCENZI

Ma la carne dall'Egitto da dove veniva?

OPERAIO

sull'etichetta c'era scritto che veniva dalle riserve militari egiziane.

GIULIA INNOCENZI

Ma da quanto tempo era scaduta?

OPERAIO

Anche 4 anni, 5 anni. Puzzava, era brutta. Alla vista e all'olfatto era immangiabile.

OPERAIO 2

Pesce, pesce, pesce, pesce, pesce fresco!

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Gli operai scherzano sulla "freschezza" della carne

OPERAIO 2

Ti piace il pesce?

OPERAIO

No

OPERAIO 2

Ah, non ti piace. È meglio per te!

GIULIA INNOCENZI

Quali sono le malattie che possono venire all'uomo qualora questa carne scaduta venga poi consumata?

**NICOLA DECARO - DIRETTORE DIPARTIMENTO DI MEDICINA
VETERINARIA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI**

Batteri patogeni, come la salmonella, la listeria, e altri, hanno effetti devastanti, da forme diarroiche fino a manifestazioni neurologiche, quindi malattie molto gravi.

OPERAIO

Ma pure questo è da fare a pezzi?

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E della carne visibilmente marrone viene comunque lavorata, cioè viene tolta la parte più scura sopra.

OPERAIO

Viene proprio eliminato, un centimetro, due centimetri di carne.

GIULIA INNOCENZI

Ma perché puzza proprio anche?

OPERAIO

Puzza di morto, di cadavere.

OPERAIO

Ci vuole la mannaia.

OPERAIO 2

Chi mangia questa roba muore.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E anche il processo di scongelamento, che in questo macello viene fatto mettendo i pacchetti di carne in acqua calda, può inficiare la qualità del prodotto.

OPERAIO

Ma questi perché sono già aperti qua?

OPERAIO 2

Li aprono, sono già aperti.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E in alcuni casi, come si vede qui, gli operai tolgono i sacchetti e lasciano la carne nei cassoni senza protezione. Viene fatto quando i pezzi di carne sono ancora troppo ghiacciati e quindi sarebbero difficili da lavorare. Così restano a galleggiare nell'acqua.

**DARIO BUFFOLI - MEDICO VETERINARIO - CONSULENTE TECNICO
POLIZIA GIUDIZIARIA**

È una cosa indicibile. La carne deve essere scongelata ancora nella sua confezione, proprio perché? Proprio per la carica batterica che va ad assumere poi questa carne nell'acqua così contaminata.

OPERAIO

Questo perché sta qua a terra?

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Succede che i sacchetti cadano per terra. Mentre gli operai cercano di svuotare l'acqua il cassone si ribalta, facendo cadere la carne.

OPERAIO

Aspetta, aspetta, aspetta che vi aiuto. Aspetta, aspetta che vi aiuto.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Gli operai raccolgono i sacchetti e rimettono la carne all'interno del cassone, e poi gettano i pacchi caduti per terra sul tavolo di lavoro. Qui si vede l'operaio che per staccare il ghiaccio sbatte due pacchetti di carne per terra, e poi li ripone sul tavolo pronti per la lavorazione.

OPERAIO

Con questo sangue ci fai il bagno

DARIO BUFFOLI - MEDICO VETERINARIO - CONSULENTE TECNICO POLIZIA GIUDIZIARIA

Questa carne viene riposta su un piano qui dove c'è il sangue, dove c'è quindi un'ulteriore carica batterica, che si va ulteriormente a contaminare. Non va assolutamente bene.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E nell'armadietto, dove gli operai tengono le tute da lavoro e i coltelli, c'è un'infestazione di scarafaggi. Abbiamo raccontato quanto abbiamo documentato all'Ats Valpadana, l'ente responsabile dei controlli nel macello, e abbiamo portato con noi le etichette della carne scaduta rimessa in commercio, per capire a chi sia stata venduta.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora quelle immagini esclusive le avete viste provengono dal macello Bervini che è in provincia di Mantova. Leader nella lavorazione della carne internazionale, fattura 200 milioni di euro ogni anno. Dopo l'anticipazione è scoppiato il putiferio. Le immagini le avete viste: carne scaduta che viene fatta scongelare nelle vasche con l'acqua calda, confezioni che cadono per terra, vengono rimesse sul tavolo dove si lavora la carne per privarla di quella parte marrone che è in decomposizione per l'attacco batterico, poi una volta lavorata viene ricongelata, riconfezionata con una nuova scadenza. Gli si allunga la vita. Ecco, dopo queste immagini tremende è intervenuta l'Ats Valpadana che è l'azienda sanitaria

deputata al controllo su quelle aziende. Ha sequestrato una parte dell'impianto, 180 tonnellate di carne e Bervini, che non noi non ha voluto parlare, ci scrive che non ha mai commercializzato carne scaduta, che le normative gli consentono di procedere al congelamento delle carni fresche refrigerate, cioè quelle conservate a -1, -2 gradi, vero, ma la lavorazione deve essere fatta prima che la carne scada. Ecco, le nostre telecamere hanno mostrato il contrario. E poi andrebbero anche fatte delle analisi prima per testare la salubrità di quella carne, la cosiddetta shelf life. Ora però dopo il clamore suscitato dalla puntata di Report, Bervini ha cercato di rassicurare la propria clientela. Ha detto guardate che quelle immagini, quella carne era destinata al pet food, cioè agli animali. Ora noi abbiamo controllato e abbiamo visto però che il codice Ateco che delinea le attività di quel macello non comprende la lavorazione per cibo per gli animali. L'unica possibilità è che l'abbia in qualche modo poi ceduta a terze persone. Tuttavia, insomma, quella carne in quel modo non va lavorata anche se destinata agli animali. Ma quella carne, che fine ha fatto? Chi è che tiene le fila di quel macello? Indagando la nostra Giulia Innocenzi che cosa ha scoperto? Che tutto ruota intorno alla figura di un ex macellaio di Bitonto, Francesco Giordano. È partito come disossatore, ha fatto fortuna, a Milano ha costituito un consorzio la Servizi Globali. Un consorzio intorno al quale ruotavano tante cooperative, offrivano manodopera ai macelli a basso costo, i macelli gradivano. Perché? Perché c'è un trucco.

OPERAIO

Tramite una cooperativa per cui lui si presentava come proprietario, però effettivamente sul contratto c'erano i nomi di altri soggetti. Ma noi effettivamente avevamo a che fare solo con Francesco Giordano.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Francesco Giordano è un ex macellaio di Bitonto, a Bari, che fa fortuna e si mette a fare il padrone. Attraverso una galassia di società costituisce il consorzio Servizi Globali, in provincia di Milano, e si avvale solo di prestanome. Fornisce i lavoratori ai macelli attraverso dei contratti d'appalto.

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

Lui era il capo del consorzio, ma le aziende erano intestate alle persone, diciamo che ognuno aveva la sua cooperativa. Pagava 1700 dipendenti.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Questa macchina sforna soldi si inceppa nel 2018, quando Francesco Giordano e il suo sodale Emanuele Siculo, legato alla mafia pugliese, vengono arrestati per frode fiscale e associazione per riciclaggio. A Giordano viene sequestrata la villa con piscina alle porte di Milano, in cui viveva con la sua compagna, dotata anche di sala cinema e cappella votiva, SUV come il Porsche Cayenne e il BMW X6, e altri beni di lusso. I beni sequestrati dell'intera operazione ammontano a 60 milioni: fra questi ci sono anche alcuni ristoranti di Emanuele Siculo, come il Bel Ami, 500 coperti sul lungomare di Bari a Santo Spirito. Ma Report ha scoperto, grazie a nuovi documenti e testimonianze, che una volta uscito dal carcere Francesco Giordano ha continuato a lavorare nei macelli coperto dietro a una nuova società, la MAM Carni. Costituita nel 2019, in soli due anni ha raggiunto un giro d'affari di

oltre 4 milioni e mezzo di euro. Nella società lavorava anche il fratello Pasquale Giordano, anche lui macellaio.

GIULIA INNOCENZI

Perché stavate in MAM Carni giusto?

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

Sì

GIULIA INNOCENZI

Con suo fratello.

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

Sì

GIULIA INNOCENZI

Francesco Giordano

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

Ma mio fratello però non stava in società con MAM carni

GIULIA INNOCENZI

Era nella MAM carni no suo fratello?

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

Era nella MAM Carni sì

GIULIA INNOCENZI

Era andato in carcere suo fratello nel 2018, poi suo fratello era riuscito a rimettersi in piedi

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

Quello sì

GIULIA INNOCENZI

Con la MAM carni

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Giordano con le sue cooperative offriva mano d'opera al macello Bervini, ma per essere appetibile sul mercato evitava di versare i contributi E pagava i dipendenti in parte in nero.

OPERAIO

Venivamo pagati una parte tramite bonifico bancario in base a quello che era la busta paga, il restante dei soldi, visto che non figurava tutto nella busta paga, ci veniva dato in contanti, e qualche volta ci veniva anche ricaricata una carta di quelle spendibili per i carburanti, per il cibo... Ma il grosso dei soldi ci veniva dato in nero

GIULIA INNOCENZI

Quindi pagamento in contanti

OPERAIO

Pagamento cash

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

A portare il cash era quasi sempre Francesco Giordano. E le cifre in ballo erano notevoli.

GIULIA INNOCENZI

Parte in busta, 1000 euro, 1200, 1300, tutto il resto ai dipendenti viene dato fuori busta.

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

Ma questo sistema non è che è un'invenzione, da tutte le parti che fanno così. Al Nord rubano di più che al sud.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma i soldi per il fuori busta per pagare gli operai al Nord, sembra che continuassero ad arrivare dal sud

OPERAIO

Si dice che erano soldi che venivano dal sud Italia, da Bari, Napoli, da Reggio Calabria.

GIULIA INNOCENZI

Al mese quindi di quanti soldi stiamo parlando?

OPERAIO

Allora, ognuno di noi prendeva oltre 2000 euro in contanti, io a volte anche 3000 euro, a seconda degli orari di lavoro. Se si considera che eravamo dalle 30 alle 40 persone, si arriva ai 100.000 euro mensili.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Il sospetto è che i soldi provenissero dal riciclaggio della criminalità organizzata barese. Secondo gli inquirenti provenivano anche dall'estero.

GIULIA INNOCENZI

La parte di soldi che è stata portata all'estero, qua c'è un grande buco nero

GIUSEPPE GIULIO LEO - CAPO DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA BARI

Sì, considerando che ci sono stati circa 24 milioni di euro frodati al fisco, rispetto al patrimonio rinvenuto e ricostruito, ci sono degli ammanchi.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

A portarli fuori anche la compagna di Francesco Giordano. Una volta arrivata a destinazione in Romania, gli inquirenti sospettano che abbia svuotato il vano segreto dell'automobile pieno di mazzette di denaro.

GIUSEPPE GIULIO LEO - CAPO DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA BARI

Ci sono rogatorie con l'estero però ovviamente paesi che hanno una giurisdizione poco collaborativa non ci consentono di addivenire a un risultato.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Fra i paesi in cui ha nascosto i soldi Francesco Giordano, ci sono anche gli Emirati Arabi Uniti. L'imprenditore infatti aveva comprato 5 appartamenti a Dubai e voleva trasferirsi lì per gestire il business indisturbato.

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Eh, gli Emirati... Un sacco di indagini dimostrano che gli Emirati sono il flusso finale di un transito di capitali, di soldi, riciclati, per poi essere canalizzati verso l'Europa. E poi è chiaro che l'Emiro non risponde, non gliene frega niente. Lui è l'Emiro!

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Quando Francesco Giordano esce temporaneamente dal carcere, rientra immediatamente nel giro con la sua nuova società MAM carni. Gode della fiducia dei macelli che gli assegnano nuovamente l'appalto dei lavoratori. E quindi il flusso di contanti può riprendere indisturbato.

GIULIA INNOCENZI

Il macello Bervini era a conoscenza che Giordano portava tutti questi contanti?

OPERAIO

C'è stato un episodio quando è mancato Giordano, non siamo stati pagati, e sono intervenuti loro direttamente a pagare gli stipendi di tutti noi.

GIULIA INNOCENZI

E quindi quello ve lo diede il macello Bervini

OPERAIO

Esatto. Presero l'impegno e dissero che nell'arco di una settimana avremmo ricevuto i soldi, e così fu.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma nel 2022 Francesco Giordano rientra in carcere, e non uscirà prima del 2030. Il suo posto lo prende Giorgio Oprea, prestanome e braccio destro di Giordano, che fonda una nuova cooperativa, la Geocarni, e si sostituisce a Giordano nel fornire la manodopera ai macelli.

GIULIA INNOCENZI

Giorgio Oprea è un prestanome che si è ritrovato lì e adesso gestisce la baracca

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

È lui il capo. Adesso è lui il capo. Non è che gestisce, adesso è proprio lui il capo.

GIULIA INNOCENZI

Lei adesso ha anche diversi macelli giusto, non solo Bervini?

GIORGIO OPREA - AMMINISTRATORE UNICO GEOCARNI

Assolutamente

GIULIA INNOCENZI

Ha preso comunque i macelli con cui lavorava Francesco Giordano

GIORGIO OPREA - AMMINISTRATORE UNICO GEOCARNI

Non ho preso assolutamente, no.

GIULIA INNOCENZI

Voi eravate soci

GIORGIO OPREA - AMMINISTRATORE UNICO GEOCARNI

Assolutamente no

GIULIA INNOCENZI

Era un po' il suo braccio destro

GIORGIO OPREA - AMMINISTRATORE UNICO GEOCARNI

No. Ero il responsabile del cantiere

GIULIA INNOCENZI

Prima invece erano un po' in società, lui e suo fratello.

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

All'inizio sì.

GIULIA INNOCENZI

Perché mi hanno detto che suo fratello lo chiamava socio.

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

Sì, all'inizio sì. Poi però quando mio fratello è stato preso diciamo lui... Si è preso tutto.

GIULIA INNOCENZI

Ha approfittato del momento

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

Eh sì, e l'ha messo fuori

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

L'ha fatto fuori, ma ne ha raccolto l'eredità; il pagamento degli operai continuerebbe, infatti, su due binari: una parte in busta e una fuori busta.

OPERAIO

Attualmente siamo pagati una parte in busta paga, tramite bonifico bancario, e un'altra parte, avviene con un secondo bonifico sul conto corrente, con la dicitura con scritto "scrittura privata fra le parti".

GIULIA INNOCENZI

Ma lei ha firmato questa scrittura privata?

OPERAIO

Mai

GIULIA INNOCENZI

Quindi lei ufficialmente prende una busta paga che è un terzo di quella reale

OPERAIO

Esatto

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ecco la lettera che giustificerebbe il secondo bonifico. C'è scritto che la Geocarni riconosce al lavoratore una somma una tantum di 20.271 euro perché l'operaio "proceda a rassegnare le dimissioni dall'attuale datore di lavoro".

**GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE
DELL'ECONOMIA**

Non ha nessuna efficacia da un punto di vista fiscale. Io dubito che l'erogatore del denaro le abbia sottoposte a tassazione come se fosse un lavoro dipendente, perché sennò non avrebbe fatto questa letteraccia qua.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma l'ex prestanome di Giordano nega addirittura l'esistenza del doppio bonifico.

GIORGIO OPREA - AMMINISTRATORE UNICO GEOCARNI

Non è così

GIULIA INNOCENZI

Cioè tutto in busta paga?

GIORGIO OPREA - AMMINISTRATORE UNICO GEOCARNI

Esatto

GIULIA INNOCENZI

Giordano aveva un prezzo competitivo perché non pagava le tasse

GIORGIO OPREA - AMMINISTRATORE UNICO GEOCARNI

Signora, non lo so, ripeto, non lo so cosa faceva

GIULIA INNOCENZI

Ma le chiedo se lei garantisce lo stesso prezzo che garantiva Francesco Giordano ed è per questo che i macelli le hanno dato l'appalto dei lavoratori

GIORGIO OPREA - AMMINISTRATORE UNICO GEOCARNI

Absolutamente no, ho il prezzo più alto del mercato

GIULIA INNOCENZI

E allora perché scelgono lei?

GIORGIO OPREA - AMMINISTRATORE UNICO GEOCARNI

Perché lavoro bene signora

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Che diversi macelli del nord abbiano scelto Giordano prima, e Oprea poi, proprio per il basso costo garantito, lo dimostra il cambio di passo avvenuto quando è subentrata l'amministrazione giudiziaria alla guida delle società di Giordano.

GIULIA INNOCENZI

Quando poi è arrivata l'amministrazione giudiziaria a mettere tutti in regola, i macelli hanno detto "no, costa troppo".

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

È normale. Se metti tutti in regola!

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora il trucco è non essere in regola perché se sei in regola costa troppo. Ora è legittimo chiedersi se il sistema Francesco Giordano è in vigore un po' in tutti i macelli d'Italia o comunque nei macelli del Nord perché i macelli sono contenti ed è per questo che è stato facile a Giordano quando è uscito per la prima volta dal carcere rimettere immediatamente in piedi il sistema, come se nulla fosse, grazie anche alla costituzione di una cooperativa, la MAM Carni messa in piedi con il fratello Pasquale che è molto più di un semplice macellaio, l'abbiamo capito. Ora per il solo macello Bervini, Francesco Giordano portava ai propri dipendenti ogni mese 100 mila euro in nero. Ecco, secondo i magistrati sarebbe il frutto del riciclaggio dei proventi con i quali ha eluso di pagare le tasse ma anche quelli provenienti dalla criminalità organizzata barese, che costituirebbe poi quel denaro un bel tesoretto messo anche all'estero e non è facilmente recuperabile. Dopodiché che cosa accade? Che quando Francesco Giordano invece torna nuovamente in carcere dove probabilmente rimarrà per i prossimi cinque anni, a continuare la sua opera c'è Giorgio Oprea che è il suo braccio destro e lui nega ma, secondo la testimonianza dei suoi dipendenti, insomma, il sistema andrebbe avanti nella stessa maniera, compresa la lavorazione della carne scaduta. Ma a questo punto c'è da chiedersi dove finisce questa carne scaduta?

GIULIA INNOCENZI

Questa carne congelata scaduta da dove arriva?

OPERAIO

Allora, una parte di carne è carne che scade a loro, quella con il marchio Bervini. Un'altra parte di carne, da quello che ho sentito io, viene comprata apposta, perché dovrebbe essere in teoria distrutta, e invece di essere smaltita questa carne rientra in questo mattatoio e viene rimessa sul mercato.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

L'ipotesi che la carne venga presa già scaduta viene confermata anche da un altro operaio che lavora al macello Bervini

OPERAIO 2

Lo so che la comprano già...

OPERAIO

Ma la comprano loro già scaduta?

OPERAIO 2

sì

OPERAIO

Ah sì? Io pensavo che era a loro e gli scadeva. La vanno a comprare così già per lavorarla?

OPERAIO 2

C'è scritto "non in vendita"

OPERAIO

Eh, lo so che c'è scritto che non è in vendita, è normale. È scaduta da due o tre anni

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma se fosse carne che arriva dall'estero già scaduta, come fa a passare il controllo della dogana?

GIULIA INNOCENZI

Se ti arriva la carne scaduta dalla Nuova Zelanda, cioè alla dogana come fanno a farla entrare?

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

Ma lì che controlla, sicuramente non è che controllano tutto il container.

GIULIA INNOCENZI

Quindi hai un po' di carne buona e un po'...

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

Cominciano a scaricare davanti, un metro di roba, tutta buona. Devi arrivare dietro per trovare questi dieci bancali... Capito?

GIULIA INNOCENZI

Vacci ad arrivare dietro...

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

Vacci ad arrivare dietro, capito?

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Di norma, quando la carne presente sul mercato scade, una parte viene distrutta. Un'altra parte viene trasformata in cibo per cani e gatti

GIULIA INNOCENZI

Gli animali d'affezione possono mangiare carne scaduta?

**DARIO BUFFOLI - MEDICO VETERINARIO - CONSULENTE TECNICO
POLIZIA GIUDIZIARIA**

Sì, però c'è tutta una lavorazione, c'è tutta una produzione attraverso ovviamente l'alta temperatura. Ci sono ditte apposite che recuperano questa carne, contribuiscono alla produzione di carne per animali di affezione.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E secondo la testimonianza dell'operaio, una parte della carne scaduta che viene rimessa in commercio dal macello Bervini per il consumo umano, sarebbe quella che originariamente era destinata agli animali

OPERAIO

Ma quella roba che viene dall'Egitto no? Quella è sempre loro, quella roba lì?

OPERAIO 2

La comprano per darla agli animali e poi la riciclano

OPERAIO

Ah, la comprano per darla agli animali e finisce qua?

OPERAIO 2

Gli animali siamo noi

GIULIA INNOCENZI

Quindi lei non ha mai sentito carne dall'Uruguay, dal Paraguay, scaduta da due anni, tre anni...

GIORGIO OPREA - AMMINISTRATORE UNICO GEOCARNI

No, no, no, no

GIULIA INNOCENZI

Il sabato al macello Bervini i suoi lavoratori non hanno mai lavorato la carne scaduta?

GIORGIO OPREA - AMMINISTRATORE UNICO GEOCARNI

Signora, io di questa cosa non ne so assolutamente nulla. Non ho mai sentito questa cosa qua

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Da quanto tempo si lavora questa carne scaduta?

OPERAIO

Dal 2018, 2019, sicuramente.

GIULIA INNOCENZI

Quindi c'era Francesco Giordano all'epoca?

OPERAIO

Inizialmente sì.

GIULIA INNOCENZI

Mi risulta che quando c'eravate voi si è cominciata a fare questa cosa della carne congelata scaduta... Si ricorda? La carne congelata scaduta l'ha vista.

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

Sì

GIULIA INNOCENZI

E cosa facevate con questa carne congelata scaduta?

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

Io non è che la facevo io.

GIULIA INNOCENZI

E cosa facevano gli altri?

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

La lavoravano

GIULIA INNOCENZI

Cioè la rimettevano in commercio

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

Sì, sicuramente

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma Pasquale Giordano, fratello di Francesco, non sarebbe estraneo alla lavorazione della carne scaduta, anzi. Sarebbe stato proprio lui a ideare il meccanismo per rimettere sul mercato la carne che era destinata alla distruzione.

OPERAIO

Francesco Giordano aveva un fratello che era il responsabile all'interno di quella azienda che coordinava tutti i lavori.

GIULIA INNOCENZI

Era Pasquale Giordano a coordinare i lavori della carne congelata scaduta?

OPERAIO

Allora inizialmente sì. È stato lui a coordinare, proprio ad impiantare quel sistema. È stato lui a crearlo proprio. Ci sono state giornate che sono state fatte tonnellate e tonnellate di quella carne.

GIULIA INNOCENZI

Qualcuno mi ha detto che in realtà l'ideatore di questa carne congelata scaduta, rilavorata e rimessa in commercio, era proprio lei.

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

Io? No, non è vero, assolutamente. L'ideatore... E che sono io, un santo in paradiso?

GIULIA INNOCENZI

Nel 2018 vi eravate inventati questo meccanismo

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

No

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

Ha detto che io ero... Com'è che hai detto?

GIULIA INNOCENZI

L'ideatore

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

L'ideatore!

GIULIA INNOCENZI

La fa ridere...

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma chi è che ha dato l'ordine nel corso di questi 7 anni di mettere in commercio carne scaduta?

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

Bervini

GIULIA INNOCENZI

Cioè proprio... Primo Bervini, Renzo Bervini...

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

È normale, era sua!

GIULIA INNOCENZI

I titolari

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

Eh sì, era sua la carne, non era la nostra.

OPERAIO

Gli ordini arrivano anche attraverso il responsabile di produzione, che in questo momento è un egiziano, che si interfaccia con un altro direttore all'interno del mattatoio, e danno l'ordine di fare questa lavorazione

GIULIA INNOCENZI

Con che direttore si interfaccia?

OPERAIO

Un certo Giovanni, Giovanni Malavenda

GIULIA INNOCENZI

Salve buonasera. Sono Giulia Innocenzi, una giornalista. Lei è il signor Malavenda giusto?

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

Sì

GIULIA INNOCENZI

Io la cercavo perché avevo qualche domanda da farle sul macello Bervini. Lei prima lavorava in Calabria giusto, aveva il suo impianto e tutto... Poi ha avuto dei problemi giudiziari

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

Sì

GIULIA INNOCENZI

La questione legata a Cosa Nostra...

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

Sì

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Giovanni Malavenda era un imprenditore nel settore delle carni. Aveva un suo impianto di macellazione a Reggio Calabria, con un fatturato che superava i 30 milioni di euro. È finito in un'inchiesta della Direzione investigativa antimafia di Catania, perché sospettato di essere "colluso col clan Santapaola". Sono emersi soltanto i "contatti amicali con singoli esponenti del clan", per questo Malavenda è stato poi "assolto".

GIULIA INNOCENZI

Adesso lei è un po' il responsabile qui giusto?

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

No, io faccio l'acquisto del bestiame.

GIULIA INNOCENZI

Perché io ho avuto delle segnalazioni per quanto riguarda la carne congelata scaduta

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

Non lo so, non lo so. Io faccio l'acquisto del bestiame.

GIULIA INNOCENZI

Lei conosce Giovanni Malavenda?

OPERAIO

L'abbiamo visto a volte sì, sì girare per il mattatoio

GIULIA INNOCENZI

Anche al sabato, quando si lavora la carne congelata scaduta?

OPERAIO

Di rado, ma qualche volta è venuto

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ecco Giovanni Malavenda, nella sua auto, al sabato, mentre nel macello si lavora la carne scaduta. Sta parlando con Giulio Oprea, il fratello del capo della cooperativa Geocarni, e viene raggiunto dal responsabile di produzione, che vediamo mentre fa le foto alla carne scaduta.

GIULIA INNOCENZI

L'operaio cosa sta facendo

OPERAIO

Sta fotografando le etichette per poi farle ricreare. Di solito vengono mandate a Malavenda che gli dà direttive su come stampare le etichette nuove. Quando poi dà l'ok poi le etichette nuove vengono ristampate.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Quindi sarebbe proprio Giovanni Malavenda a dare l'ok sulle etichette con cui rimettere in commercio la carne scaduta

GIULIA INNOCENZI

Mi risulta che qui venga lavorata questa carne congelata scaduta

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

No

GIULIA INNOCENZI

Scusi però non vada via che è una cosa importante

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

No, non viene lavorata niente

GIULIA INNOCENZI

E mi risulta che sia lei appunto a dare gli ordini sulle nuove etichettature

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

No io no

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

Pure Gianni Malavenda, è un semplice esecutore di ordini.

GIULIA INNOCENZI

Però è proprio lui che parla con i dipendenti, con i dipendenti delle cooperative, e gli dice: "oggi fate questo e la rietichettate in questo modo".

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

Sicuramente

GIULIA INNOCENZI

Io ho le etichette con me, se vuole gliele faccio vedere

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

Ma io non so niente, io non faccio niente. Le dico questo: non so niente io

GIULIA INNOCENZI

E no, però mi dicono che viene proprio coordinato da lei, insieme alla cooperativa Geocarni

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

Ma cosa dice? Sta dicendo cose che io non lo so. Questo non lo so

GIULIA INNOCENZI

Lei mi dice che qui dentro non si lavora carne congelata scaduta

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

No, assolutamente.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

È il 12 aprile di quest'anno. Vengono lavorati i tagli anatomici. Questa bavetta viene dall'Uruguay ed è scaduta nel 2023. Come quest'altra. Anche l'etichetta che si riesce a leggere nel sacco dell'immondizia era di una bavetta scaduta due anni fa. Anche questo pezzo di carne, visibilmente marrone, è scaduto sempre nel 2023. Cambiano i marchi ma la musica è sempre la stessa: carne scaduta da due anni. E come viene rietichettata questa carne scaduta, una volta che è stata lavorata e impacchettata? Questa è la stanza dove si creano le nuove etichette che vengono applicate sui pacchi di carne. La carne scaduta rimessa in commercio risulta essere una bavetta di un bovino dell'Uruguay congelato. La data di confezionamento è ora il 12 aprile 2025, ma anche la data di congelamento è il 12 aprile 2025, quindi non viene riportata la data reale del primo congelamento, che è di due o persino di tre anni prima. E la data di scadenza è il 12 aprile 2027, cioè gli vengono dati altri due anni di vita.

OPERAIO

Hanno cambiato solo la data, vedi?

OPERAIO 2

Sì

OPERAIO

12/4/2027

**DARIO BUFFOLI - MEDICO VETERINARIO - CONSULENTE TECNICO
POLIZIA GIUDIZIARIA**

Non può essere, una ditta non può fare cose del genere, nel modo più assoluto. Una carne che è stata congelata, scongelata, sezionata, lavorata, riconfezionata, e ricongelata. Che non riporta la data della prima congelazione, o con la scritta ricongelata. Anche questa è frode in commercio.

OPERAIO

E adesso che fate, lo ricongelate?

OPERAIO 2

Sì, lo mettiamo nella cella

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma è stata anche scongelata della carne sulla cui etichetta c'è scritto chiaramente: "congelato e poi scongelato, non può essere nuovamente ricongelato".

**DARIO BUFFOLI - MEDICO VETERINARIO - CONSULENTE TECNICO
POLIZIA GIUDIZIARIA**

Non deve essere ricongelata. Se qui l'indicazione dà per certo che la carne non deve essere ricongelata, deve essere venduta tale e quale. Basta.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Torniamo all'Ats Valpadana per capire cosa abbiano scoperto dopo che abbiamo fornito le etichette in nostro possesso della carne scaduta.

**VINCENZO TRALDI - DIRETTORE DIPARTIMENTO VETERINARIO E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - ATS VALPADANA**

Alcuni lotti, per i quali ci avevate fornito le etichette, queste carni sono arrivate già scadute dall'impianto di altra provincia

GIULIA INNOCENZI

Da un impianto di Bervini all'impianto quello di Mantova, arrivava della carne scaduta che poi loro hanno lavorato

**VINCENZO TRALDI - DIRETTORE DIPARTIMENTO VETERINARIO E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - ATS VALPADANA**

Questo ci risulterebbe dalle prime indagini per le quali sanzioneremo

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

È il 28 dicembre 2024. I quantitativi di carne messa a scongelare sono enormi: ci sono una ventina di cassoni. Questo roastbeef viene dal Paraguay ed è stato confezionato nell'ottobre del '22 è stato scongelato ed è scaduto oltre otto mesi fa, nell'aprile del '24. Questo invece è scaduto a maggio del '24. Questo sempre ad aprile dello stesso anno. E anche questi erano tutti congelati.

OPERAIO

Tutti roastbeef sono?

OPERAIO 2

Sì

OPERAIO

Allora non facciamo tardi

OPERAIO 2

Già fatto.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

La lavorazione parte con una piccola partita di roastbeef freschi, come questo, scaduto il 18 dicembre del 24, quindi dieci giorni prima. Poi gli operai lavorano la carne scaduta congelata, e alcuni pezzi sono visibilmente marroni. Una volta sezionata, cioè tolta la parte marrone sopra, diventa di un colore rosso vivo, pronta per essere imbustata. E le etichette? L'operaio inquadra diversi cartoni della carne scaduta riconfezionata, e trova sempre la stessa dicitura: roastbeef fresco.

OPERAIO

Essendo un periodo di festività, in cui quel tipo di carne viene tanto richiesto, fu messo tutto sul mercato così, come roastbeef fresco.

VINCENZO TRALDI - DIRETTORE DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - ATS VALPADANA

Se era congelata non può essere rietichettata come fresca, ma deve essere rietichettata come congelata

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E un lotto viene rietichettato come nato e macellato in Italia, mentre da quanto ci risulta la carne lavorata proveniva dall'Uruguay e dall'Argentina.

Nella stessa sala dove viene rietichettata la carne si vedono dei lavoratori che scollano le etichette col compressore.

OPERAIO

Quella è carne che è scaduta da poco, quindi quando si presenta visivamente bene, viene tolta l'etichetta e cambiata l'etichetta. Anche perché quando si apre il sacchetto la carne tende subito a ossigenare e rischia di diventare nera, con questo sistema invece si cambia l'etichetta e si congela direttamente.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma tutta questa carne scaduta dove va a finire? A chi viene venduta? I tagli anatomici vengono considerati carne di pregio e passando dalla grande distribuzione, finirebbero anche nei ristoranti.

OPERAIO 2

Ai ristoranti a Milano...

OPERAIO

Ai ristoranti a Milano?

OPERAIO 2

Quando usi i coloranti, che fai così, li butti, non te ne accorgi. Gli cambia pure il sapore. La gente lo mangia comunque volentieri, cioè nonostante la paghi pure 70 euro a bistecca.

OPERAIO

Mamma mia

OPERAIO 2

Grazie a dio che non siamo ricchi e non andiamo al ristorante

OPERAIO

Bravo

OPERAIO

Inizialmente sì, era carne di pregio, perché si trattava di fettine, di entrecôte, di filetti, carne di un certo costo. Ovviamente dopo che è scaduta è diventata carne da buttare. Però una volta ripristinata, magari cucinandola o coprendola con gli aromi o qualcosa, magari il consumatore finale non se ne accorge.

GIULIA INNOCENZI

Quando rimaneva taglio anatomico, grande distribuzione e ristoranti. O no?

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

Sicuramente, sicuramente

GIULIA INNOCENZI

Il taglio anatomico. Che tanto basta togliere la parte marrone sopra e sembra...

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

Sicuramente. Sei peggio di un investigatore privato

GIULIA INNOCENZI

Gli togli la parte marrone sopra, a occhio nudo non lo puoi vedere che è una carne scaduta

**PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX
OPERAIO MACELLO BERVINI**

Nessuno lo vede

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E poi c'è la carnetta, cioè la carne porzionata in piccoli pezzi. Una carne considerata di qualità scadente e destinata alla sala cottura di un altro impianto, sempre di proprietà di Bervini. Per sapere a chi sia stata venduta la carne sarebbe facile: basta ricostruire la tracciabilità attraverso il numero di lotto. Ma, nonostante abbiamo fornito all'Ats Valpadana tutte le etichette in nostro possesso, senza la collaborazione del macello Bervini non è possibile sapere a chi sia stata venduta la carne scaduta.

VINCENZO TRALDI - DIRETTORE DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - ATS VALPADANA

Abbiamo richiesto alla ditta di fornire tutti i lotti e la tracciabilità degli stessi a partire dal 28 dicembre del '24, stiamo ancora aspettando che ci dia queste informazioni.

GIULIA INNOCENZI

Ma perché non ve le hanno fornite queste informazioni?

VINCENZO TRALDI - DIRETTORE DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - ATS VALPADANA

Non le hanno fornite perché adducono come motivazione problemi di natura informatica

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E a causa di questi "problemi di natura informatica" si perde tempo prezioso. Perché una parte della carne scaduta sarà stata sicuramente già consumata, ma un'altra parte può ancora essere ritirata dal mercato

VINCENZO TRALDI - DIRETTORE DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - ATS VALPADANA

Appena ci forniranno documentazione, provvederemo senz'altro a un'allerta alimentare e a un richiamo delle merci se sono ancora in commercio

GIULIA INNOCENZI

E distrutta

VINCENZO TRALDI - DIRETTORE DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - ATS VALPADANA

E distrutta

GIULIA INNOCENZI

Voi qui avete carne dal Paraguay, Uruguay

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

No, qui no, non abbiamo niente. Qua produciamo noi, disossiamo noi.

GIULIA INNOCENZI

Scusi allora gliela faccio vedere perché sennò lei mi dice che non ce l'ha! Qui avete la carne appunto che viene dall'Uruguay. Questa è scaduta nel 2023 e poi gli viene applicata un'etichetta con data di oggi e scadenza fra due anni. Lei ha mai visto un'etichetta del genere?

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

No, mai

GIULIA INNOCENZI

Questa sotto è Bervini

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

Non lo so!

GIULIA INNOCENZI

Lo legge, c'è scritto Bervini

GIOVANNI MALAVENDA, -MACELLO BERVINI

Vacche da macello faccio io

OPERAIO

Guarda qui, guarda com'è

OPERAIO 2

Questa è già scaduta, è rifatta. Se non l'ha venduta, puoi fare una nuova etichetta e... altri due anni. Hai visto che la cambiano?

OPERAIO

Sì sì l'ho visto, mica lo possono mettere così!

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

L'operaio sostiene che ci siano dei pezzi di carne che subirebbero persino una doppia lavorazione. E cioè che sono già scaduti una volta, rimessi in commercio con la nuova etichetta, scaduti nuovamente e rimessi ancora una volta in commercio con una seconda etichetta falsa. Questa inquietante possibilità riguarderebbe le carni a marchio Bervini, come questo roastbeef.

GIULIA INNOCENZI

Questa è carne dal Paraguay con il bollino R

**DARIO BUFFOLI - MEDICO VETERINARIO - CONSULENTE TECNICO
POLIZIA GIUDIZIARIA**

Riconfezionamento. Significa che la ditta è autorizzata a riconfezionare, cioè fare nuove confezioni rispetto ad un prodotto comprato anche da altre ditte.

GIULIA INNOCENZI

Quindi questo roastbeef è già stato a sua volta riconfezionato?

**DARIO BUFFOLI - MEDICO VETERINARIO - CONSULENTE TECNICO
POLIZIA GIUDIZIARIA**

Questo roastbeef è già stato riconfezionato perché, come dice il bollo, proviene da una ditta che ha eseguito il riconfezionamento

GIULIA INNOCENZI

Il sospetto è che potesse essere già stata all'epoca una carne scaduta e rilavorata, quindi scaduta due volte

VINCENZO TRALDI - DIRETTORE DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - ATS VALPADANA

Potrebbe anche essere, ma per esserne certi abbiamo bisogno delle informazioni che l'operatore ci deve dare riguardo la tracciabilità del prodotto. Però finché non ci danno i lotti noi...

GIULIA INNOCENZI

Rilavorate anche la carne, infatti il vostro codice è R che significa che voi potete anche rilavorare la carne

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

No, non la rilavoriamo

GIULIA INNOCENZI

Come no?

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

Se le dico che rilavoriamo la nostra carne, macelliamo e lavoriamo la nostra carne

GIULIA INNOCENZI

E questa etichetta quindi da dove viene? Questa dell'Uruguay?

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

Non lo so, dall'altro stabilimento

GIULIA INNOCENZI

No, da questo

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

No da questo no

GIULIA INNOCENZI

Da quale altro stabilimento scusi?

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

Abbiamo altri stabilimenti noi, importiamo la carne

GIULIA INNOCENZI

E quindi la importate! Perché prima mi ha detto che fate solo animali vostri

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

Qua sì, questo è un sito di macellazione

GIULIA INNOCENZI

E anche di lavorazione

GIOVANNI MALAVENDA - MACELLO BERVINI

Di lavorazione della nostra carne. Comunque, si rivolga all'ufficio a Salvaterra

GIULIA INNOCENZI

All'ufficio?

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Dopo la nostra segnalazione e le etichette da noi fornite, l'Ats è subito corsa ai ripari

**VINCENZO TRALDI - DIRETTORE DIPARTIMENTO VETERINARIO E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - ATS VALPADANA**

Abbiamo bloccato, sequestrato le celle di congelamento con dentro il materiale, si parla di 180 tonnellate. Abbiamo bloccato il tunnel di congelamento che è quella parte diciamo che serve per congelare. Abbiamo sospeso il riconoscimento per la parte sezionamento dell'impianto

GIULIA INNOCENZI

Quindi a oggi il macello non può sezionare

**VINCENZO TRALDI - DIRETTORE DIPARTIMENTO VETERINARIO E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - ATS VALPADANA**

Non può sezionare

OPERAIO 2

La cosa migliore, è mangiare la carne con l'osso

OPERAIO

Certo, certo

OPERAIO 2

Perché l'osso non lo puoi macinare

OPERAIO

Certo, certo

OPERAIO 2

Cioè, non puoi fare questa roba, con l'osso diventa tutto nero.

OPERAIO

Sì sì

OPERAIO 2

Prendi dal macellaio il pezzo con l'osso, lo porti a casa, e te lo cucini te.

OPERAIO

Sì sì

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma c'è un altro aspetto che riguarda la carne potenzialmente rimessa in commercio che desta più di qualche preoccupazione

OPERAIO

Nella cassetta piccola cosa metti? In quello piccolo cosa stai mettendo?

OPERAIO 2

Mettiamo nelle casse piccole solo perché non c'è il cassone

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Gli scarti della lavorazione, e cioè la parte marrone tagliata via dalla carne scaduta, viene messa in delle casse a parte. E poi dove va a finire?

OPERAIO

Questa in realtà si decide alla fine che cosa ne vogliono fare. Perché se c'è qualche richiesta, che hanno bisogno di carnetta da fare magari tritata, questa carne finisce in un'altra ala dello stabilimento, dove gli vengono aggiunti degli additivi, insieme a dell'acqua, resta a bagno per qualche ora e alla fine prende un colore più rosso

GIULIA INNOCENZI

Ma lei questa cosa l'ha vista coi suoi occhi?

OPERAIO

Certo che l'ho visto

GIULIA INNOCENZI

Che addirittura lavoravano gli scarti

OPERAIO

Certo che l'ho visto

GIULIA INNOCENZI

E sa dove va a finire poi?

OPERAIO

Io ho sentito dire che la carne andava a finire in qualche hamburgeria.

GIULIA INNOCENZI

A noi risulta con diverse fonti che questa lavorazione avvenga dal 2018, di carne scaduta, e quindi immaginiamoci anche quanta ce ne è stata in commercio. Com'è possibile che non sia entrata nei vostri radar di controllo?

VINCENZO TRALDI - DIRETTORE DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - ATS VALPADANA

Se la lavorazione viene effettuata quando il servizio veterinario non è presente nell'impianto può essere che sia sfuggita al nostro controllo

GIULIA INNOCENZI

Quindi lei dice: la scelta della lavorazione al sabato potrebbe avere questo senso

VINCENZO TRALDI - DIRETTORE DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - ATS VALPADANA

Anzi, sicuramente

GIULIA INNOCENZI

Al sabato non passava mai un veterinario dell'Ats

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

Al sabato non ci sono i veterinari

GIULIA INNOCENZI

Quindi si faceva al sabato per questo. Perché non si macellano gli animali, per quello non ci sono i veterinari

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

Eh, sì. Poi i veterinari del macello non sono obbligati a controllare certe cose. Loro stanno al massimo dove ci sono gli animali vivi, la macellazione, hai capito?

OPERAIO

In realtà qualche controllo arriva, il problema è che noi lo sappiamo almeno due tre giorni prima. La sera prima ci arriva il messaggio nella chat di gruppo, che dice proprio: il controllo arriva dalle ore alle ore.

GIULIA INNOCENZI

Ah, quindi pure l'orario sanno già?

OPERAIO

Certo. Quindi ci viene richiesto di pulire gli armadietti, di tenerci in ordine, magari qualcuno lo fanno restare a casa perché non ha un contratto regolare... Quindi diciamo che quando il controllo arriva siamo già pronti.

VINCENZO TRALDI - DIRETTORE DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - ATS VALPADANA

Le ispezioni a sorpresa per noi sono rare anche perché per noi diventa anche difficile arrivare lì e non trovare nessuno

GIULIA INNOCENZI

Però senza un'ispezione a sorpresa è ovvio che non siete mai riusciti a beccarli

VINCENZO TRALDI - DIRETTORE DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - ATS VALPADANA

Non l'abbiamo sospettato

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Non l'avevano mai sospettato, per questo non hanno fatto controlli a sorpresa. Ma se non li sorprendi come fai a scoprirli? Anche perché come abbiamo sentito dal saggio fratello di Francesco Giordano, Pasquale, insomma loro macellavano, lavoravano la carne scaduta il sabato, perché sanno che lì non ci vanno i veterinari. Dopo le nostre informazioni l'Ats Valpadana con i Nas si è invece recato sul posto e ha sequestrato una parte dell'impianto, le celle frigorifere e il tunnel di congelamento e in più 180 tonnellate di carne, del valore di circa un milione di euro. E poi insomma, ecco si è scoperto anche che il macello Bervini non aveva l'autorizzazione per sezionare carne se non quella macellata all'interno del sito. Ed è questo il motivo per cui il direttore Giovanni Malavenda negava che la carne fosse lavorata là dentro quella scaduta, e la vicenda delle etichette perché non si poteva proprio fare. E poi c'è un altro fatto che ci ha lasciato veramente esterrefatti, cioè è mai possibile che se l'Azienda Territoriale Sanitaria deve rintracciare dei lotti perché c'è un pericolo sanitario deve in qualche modo relazionarsi per forza con l'azienda? E se l'azienda non ha interesse a far ritrovare questi prodotti come facciamo? Il tempo in queste vicende è fondamentale. Tant'è vero che l'ATS con i Nas hanno scoperto che proprio un impianto dei Bervini quello in provincia di Reggio Emilia, Salvaterra aveva carne scaduta e per questo verrà sanzionato. Per capire qualcosa di più del sistema Francesco Giordano la nostra Giulia Innocenzi si è recata nella provincia di Bari e ha incontrato chi? Emanuele Icolo, una sorta di socio di fatto di Francesco Giordano, un imprenditore vicino alla mafia barese, al clan Parisi, ribattezzato il killer dei Parisi perché è stato condannato per concorso in omicidio. E che cosa ha scoperto la nostra Giulia?

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

È il 30 novembre 2017 e gli agenti della Direzione investigativa antimafia trovano più di 3 milioni di euro murati all'interno di una villa nel quartiere Santo Spirito, a Bari.

GIUSEPPE GIULIO LEO - CAPO DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA BARI

Abbiamo impiegato termoscanter, unità cinofile, ma la distanza e la profondità di questi muri era tale da non consentire neanche ai termoscanter di rinvenire il denaro contante.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Sono state alcune imperfezioni sui muri nella villa a insospettire gli agenti, e a portarli dritti dritti alle valigette piene di contanti. E così gli agenti della Dia hanno cominciato a picconare, aiutati anche dai vigili del fuoco, e hanno trovato i contanti chiusi in valigette e scatole da scarpe che si trovavano in una nicchia protetta da un doppio muro nella cantina dei vini, nel controsoffitto in bagno e in un incavo a sinistra del camino. Erano sicuri che li avrebbero trovati in quella villa, grazie alle intercettazioni telefoniche e ambientali. Hanno così scoperto una maxi-frode fiscale e riciclaggio di denaro da oltre 23 milioni di euro, a opera anche di appartenenti al clan mafioso pugliese Parisi.

CHIARA SPAGNOLO – GIORNALISTA “LA REPUBBLICA” BARI

È stato questo il clan che negli anni '80 e '90 sostanzialmente vendeva l'eroina a tutta l'Italia meridionale. E così hanno praticamente un impero capendo per primi fra i criminali baresi che quei soldi andavano reinvestiti.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E li reinvestono in attività legali, come l'edilizia. E per primi capiscono anche il potenziale turistico di Bari. Così riciclano i soldi nella ristorazione, in stabilimenti balneari e in case vacanze. Ma cosa c'entra la mafia pugliese con un macello del Nord? Tutto gira intorno alla figura di Francesco Giordano.

OPERAIO

Io sapevo che era un imprenditore che lavorava nel settore delle carni. Sapevo che aveva avuto qualche problemino con la legge però girava la voce che ha sempre pagato bene e ha sempre pagato tutti...

CHIARA SPAGNOLO – GIORNALISTA “LA REPUBBLICA” BARI

Francesco Giordano è un macellaio, che andò a vivere e a lavorare a Milano e lì sostanzialmente cominciò una lunga gavetta che poi lo portò ad entrare dentro delle aziende di macellazione e a diventare piano piano da appunto un operaio che era a diventare padrone.

GIULIA INNOCENZI

È partito da disossatore

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

È partito da zero

GIULIA INNOCENZI

Qua, da Bitonto.

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

No, lui lavorava a Milano. Aveva la macelleria a Santo Spirito, poi è partito a Milano, si è fatto prima la gavetta, e poi mano in mano, mano in mano, è cresciuto, capito?

GIULIA INNOCENZI

È cresciuto troppo forse.

PASQUALE GIORDANO - FRATELLO DI FRANCESCO GIORDANO – EX OPERAIO MACELLO BERVINI

Ma io dico che forse è cresciuto troppo e anche la mala compagnia.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Nel 2013 Francesco Giordano fonda la Servizi Globali con sede a Cornaredo, in provincia di Milano. Forniva i lavoratori ai macelli attraverso dei contratti d'appalto con un giro d'affari enorme, che superava i 40 milioni di euro l'anno. Ma per gli inquirenti, le società satellite che ruotavano intorno alla Servizi Globali servivano solo a frodare il fisco.

GIULIA INNOCENZI

Tramite delle fatture false dichiarano costi mai sostenuti

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Esatto. Ma se ne fa fare di più, e quindi va a credito. Cosa gli serve un credito di iva? A compensare le altre imposte.

GIULIA INNOCENZI

Quindi a non pagare i contributi...

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

A non pagare i contributi, a non pagare le ritenute, a non pagare tante cose. Quindi questi di fatto non pagano niente al fisco, con le fatture false. L'Italia è una repubblica fondata sulle fatture false, non più sul lavoro, no?

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

I proventi della frode fiscale venivano trasferiti, attraverso delle fatture inesistenti, a delle società di Bitonto, a Bari, di proprietà dell'imprenditore Emanuele Siculo,

considerato dalla Direzione investigativa antimafia legato ai Parisi, clan mafioso di Bari.

CHIARA SPAGNOLO – GIORNALISTA “LA REPUBBLICA” BARI

Lui è stato coinvolto in procedimenti giudiziari di diversa natura. Uno dei più importanti fu quello del 2016 che portò alla luce l'esistenza di un sistema di estorsione ai danni di imprenditori edili.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

La corte d'appello di Bari, in un processo da cui è uscito assolto il cantante neomelodico Tommy Parisi, figlio del boss Savino Parisi, ha condannato Emanuele Sicolo a 20 anni di carcere per estorsione a imprenditori edili. In passato Sicolo è stato condannato anche per concorso in omicidio di un membro di un clan rivale.

GIULIA INNOCENZI

Salve piacere, scusi se la disturbo mentre lavora.

EMANUELE SICOLO - IMPRENDITORE

Prego

GIULIA INNOCENZI

Sono Giulia Innocenzi, sono una giornalista, e mi sto occupando di un macello che non so se lei ha mai sentito nominare, si chiama macello Bervini. Che praticamente io finisco da lei perché ... Con Giordano eravate un po' soci.

EMANUELE SICOLO - IMPRENDITORE

No. Le sentenze dicono altro. Sono stato solo tirato in questa situazione diciamo. Tant'è vero che io ho pagato il mio conto molto salato.

GIULIA INNOCENZI

Sette anni di condanna

EMANUELE SICOLO - IMPRENDITORE

Sette anni e mezzo di condanna.

GIULIA INNOCENZI

Sicolo praticamente era il trasformatore di contanti di Giordano

GIUSEPPE GIULIO LEO - CAPO DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA BARI

Si riuscivano anche a prelevare 200, 300, 400.000 euro anche in una sola settimana

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Il consorzio di Giordano faceva bonifici a delle società di Emanuele Sicolo. Da lì i soldi venivano trasferiti in delle carte prepagate intestate a dei prestanome, e alcuni sodali del clan Parisi andavano a fare i bancomat.

GIULIA INNOCENZI

Lei dalle sue società passava poi i soldi alle carte Postepay

EMANUELE SICOLO - IMPRENDITORE

È stata fatta in buona fede la cosa. Perché a noi cosa è stato sempre detto...

Dice: io ho tutti i soldi tracciati, tu hai il ristorante, hai i soldi cash, se succede io ti faccio il bonifico e tu me li dai cash.

CHIARA SPAGNOLO – GIORNALISTA REPUBBLICA BARI

Sì, trovano questi prestanome, che sono apparentemente insospettabili ma in realtà possono essere: il cugino del pregiudicato, la zia, la moglie. Quindi queste persone vengono dotate di queste carte prepagate e vanno a fare dei prelievi.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Come hanno documentato i filmati acquisiti dalla Direzione investigativa antimafia, una prestanome di Sicolo, in una sola notte fa 18 prelievi utilizzando anche carte bancomat intestate a terzi, prelevando così 15.000 euro.

GIUSEPPE GIULIO LEO - CAPO DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA BARI

Sceglieva la notte perché in un'unica notte si riuscivano a fare i prelievi consentiti in due giornate.

GIULIA INNOCENZI

Perché si scavallava la mezzanotte

GIUSEPPE GIULIO LEO - CAPO DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA BARI

Perfetto

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Il totale prelevato dai prestanome di Sicolo supera i 4 milioni di euro.

GIULIA INNOCENZI

Cioè le dava una percentuale su questo contante ritirato?

EMANUELE SICOLO - IMPRENDITORE

Sì, dice ti faccio guadagnare qualcosa. E io sì e no avrò preso 60.000 euro.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma secondo gli inquirenti Sicolo guadagnava una somma che si aggirava intorno al 7 - 8 per cento sul volume delle movimentazioni; quindi, si tratterebbe di centinaia di migliaia di euro. I soldi raccolti venivano portati in degli appartamenti di proprietà di Francesco Giordano e della figlia Raffaella. E da lì venivano smistati.

CHIARA SPAGNOLO – GIORNALISTA “LA REPUBBLICA” BARI

E poi questi soldi venivano o reinvestiti in società estere, per cui se ne perdevano completamente le tracce, oppure venivano utilizzati addirittura per il narcotraffico.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

La Direzione investigativa antimafia ha sequestrato anche 180 chili di hashish e più di un chilo di cocaina, frutto dell'investimento di queste enormi somme di contanti. Ma una parte di questi soldi tornava al Nord per essere impiegata nei macelli. È il 18 marzo 2018, Emanuele Sicolo è appena uscito dal carcere dopo aver scontato due anni. Organizza con Francesco Giordano la partenza

EMANUELE SICOLO

Noi a che ora ce ne dobbiamo andare?

GIORDANO

Ma a mezzanotte, l'una. Ci vogliono trecentomila euro, duecento, trecento, quelli che sono si portano...

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

È passata da poco la mezzanotte, è il 20 marzo 2018. Lungo l'autostrada A14, la polizia ferma una Ford Focus. Dentro ci sono Francesco Giordano, Emanuele Sicolo, che era uscito il giorno prima dagli arresti domiciliari, e una terza persona. Le forze dell'ordine vanno mirate: estraggono l'autoradio, e trovano un vano occulto, ricavato smontando l'airbag, dentro cui sono nascoste 32 mazzette di denaro contante, per un importo complessivo di 309.000 euro.

GIULIA INNOCENZI

Che giustificazione diedero a fronte di tutti questi soldi?

GIUSEPPE GIULIO LEO - CAPO DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA BARI

Risparmi di famiglia

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Emanuele Sicolo e Francesco Giordano vengono arrestati, e finiscono nella casa circondariale di Bari insieme.

EMANUELE SICOLO - IMPRENDITORE

Sono stato due anni in carcere.

GIULIA INNOCENZI

Tant'è che lei l'ha anche un po' aiutato in carcere, nel senso che con gli altri detenuti l'ha un po' protetto a Giordano

EMANUELE SICOLO - IMPRENDITORE

Protetto come si fa con tutte le persone deboli.

GIULIA INNOCENZI

Quando Giordano aveva dei problemi si rivolgeva a lei

EMANUELE SICOLO - IMPRENDITORE

No

GIULIA INNOCENZI

Tipo, quando gli hanno rubato la macchina ha chiamato lei, e lei in un giorno l'ha trovata subito

EMANUELE SICOLO - IMPRENDITORE

Ma qua a Bitonto ci conosciamo tutti quanti bene o male

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Secondo gli inquirenti questa "gestione dei problemi" era fatta con metodi mafiosi. Come quando è avvenuto un altro furto, sempre ai danni di Francesco Giordano. Questa era la villa di Giordano, a Nerviano, alle porte di Milano. Nel giugno del 2017 nella villa qualcuno ruba, e Giordano si convince che i colpevoli siano i suoi domestici. Così programma nei loro confronti un'azione punitiva, e si rivolge proprio a Emanuele Sicolo per ottenere una pistola.

GIUSEPPE GIULIO LEO - CAPO DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA BARI

Giordano si rivolge a Sicolo quando ha problemi e Sicolo si dimostra sempre disposto a risolverglieli, anche mettendo a disposizione quello che è tutto il suo know-how criminale.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Dagli arresti domiciliari, Sicolo riesce comunque a recuperare due pistole.

EMANUELE SICOLO, IMPRENDITORE

Quella la puoi mettere nel bidone dell'acqua, dopo un anno la prendi, la carichi, spara sempre, quella non arrugginisce mai

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Le pistole vengono nascoste nel vano occulto della Ford Focus, e fatte recapitare a Milano da Giordano. Ma poi alla fine l'azione punitiva va a monte.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, la nostra Giulia è riuscita ad incontrare Sicolo davanti al ristorante che gestisce dopo le due condanne in appello, una a sette anni e mezzo e l'altra a venti, attende serenamente, diciamo così, la sentenza della cassazione. Nel frattempo, è in soggiorno obbligato. Ma abbiamo capito che è stato un ingranaggio

fondamentale per il macello Bervini, un macello che è sotto controllo non può più sezionare, ha una parte dell'impianto sequestrato insomma ma noi speriamo che sia un caso sui 1900 macelli che invece in Italia funzionano correttamente, almeno fino a prova contraria. Però questa storia ci ha insegnato due cose: uno, che i controlli li devi fare a sorpresa altrimenti non scopri assolutamente nulla, l'altra è che bisogna fare qualcosa per mettere in piedi nell'epoca del digitale una piattaforma condivisa tra Azienda Territoriale Sanitaria e invece il macello, perché è impossibile ed è inconcepibile che per motivi di salute uno debba aspettare che l'azienda fornisca i dati di dove sono finiti i lotti. Ecco su questo ministro Lollobrigida forse possiamo migliorare, ma anche il ministro Schillaci eh da questo punto di vista.